

MARIO PAVESI, UNA STORIA DI SUCCESSO

Un romanzo d'impresa "on the road" che ricostruisce un pezzo di storia italiana partendo dalle aree di ristorazione. Questa la vicenda narrata da Giuseppe Romano nel libro **Novara: la prima area di ristoro autostradale. Storia, abitudini, architetture della sosta in viaggio dal grill Pavese a Chef Express** pubblicato da Franco Angeli.

Vicenda che ha le sue origini nel 1947, sull'autostrada Torino-Milano, dove, in corrispondenza di uno slargo nei pressi di Novara, nasce quella che diventerà la prima area di ristorazione in Italia, la prima di una serie che ormai siamo abituati a vedere ovunque durante i nostri viaggi. Questo primo punto di ristoro, aperto dall'imprenditore Mario Pavese, era in origine uno spaccio di biscotti che offriva ai pochi automobilisti del Dopoguerra la possibilità di fare una sosta e assaggiare i famosi Biscottini di Novara preparati dalle monache novaresi seguendo una ricetta che risale al Cinquecento.

È proprio attraverso i celebri biscotti "pavesini" che il libro ripercorre un pezzo di storia economica italiana a partire dal Dopoguerra per arrivare ai giorni nostri, passando per il "boom economico" degli anni Sessanta. Una storia che vede un ragazzo della provincia di Pavia diventare uno tra i più celebri imprenditori italiani. Nato nel 1909, figlio di un falegname, Mario Pavese è uno che non si accontenta. Ha aperto una panetteria ma è ambizioso e ha un'attenzione per i minimi dettagli, oltre alla capacità di andare subito al sodo. Doti queste che gli serviranno anche quando, ormai diventato affermato capitano d'industria, si recherà nei suoi punti vendita per controllare personalmente la qualità della merce in vendita. Mario Pavese è un visionario e intuisce che su quello slargo della Torino-Milano, strada a singola car-

reggiata inaugurata nel 1932, si può costruire qualcosa, un luogo di ristoro destinato a cambiare le abitudini di viaggio di milioni di italiani. Un'idea già presente negli Stati Uniti ma che ancora nessuno aveva importato in Italia. Lo farà Pavese e lo farà puntando in alto, chiamando i migliori architetti dell'epoca che daranno vita alle prime forme di "architettura pubblicitaria" nel nostro Paese.

L'imprenditore pavese però non vuole rimanere confinato nelle autostrade, pensa in grande e vuole che i suoi prodotti diventino di massa. Nel 1952,

quindi, i Biscottini di Novara vengono ripensati, alleggeriti dal punto di vista nutrizionale e industrializzati. Cambia anche il nome e diventano i Pavesini resi celebri da Topo Gigio, personaggio amato dai bambini e protagonista del format pubblicitario Carosello.

Una storia di successo trainata anche dalle stazioni di ristoro sulla rete autostradale che vedranno una

crescita di fatturato annua del 10% fino all'"austerità" degli anni Settanta, periodo della crisi petrolifera e conseguente caduta del traffico automobilistico. Un business che negli ultimi anni però vede segnali di ripresa, tanto da spingere il gruppo Cremonini a partecipare alla gara per il rinnovo delle concessioni e aggiudicarsi la gestione dell'area di Novara, la numero 1, quella da dove tutto è iniziato.



Leggi e commenta le recensioni sul portale **Manageritalia** sotto la categoria **Management > Letture per manager**